

**October 6, 1967**

**General Staff of Defense (SMD), 'Summary Report of the 2nd Nuclear Planning Group meeting at the level of Ministers of Defense (Ankara, 28-29 September 1967)'**

**Citation:**

"General Staff of Defense (SMD), 'Summary Report of the 2nd Nuclear Planning Group meeting at the level of Ministers of Defense (Ankara, 28-29 September 1967)'" , October 6, 1967, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 165, Subseries 1, Folder 033.

<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/165232>

**Summary:**

The document reports the evolution of the meeting. Italy was there represented by the new Minister of Defense Tremelloni, the Chief of Staff Aloia, the diplomat Alessandrini (RICA) and others. Topics discussed: possible use of ADM; possible use of tactical nuclear weapons; ABM; Italian participation in military nuclear planning; information about the nuclear weapons deployed in NATO countries. Aloia believes that the discussion was fruitful, keeping in mind the complexity of the nuclear issues, that have just recently been able to count on permanent bodies appropriate to deal with them at a political level. France's negative behavior caused a postponement of the discussion about many military-political topics in the last years.

**Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

**Original Language:**

Italian

**Contents:**

Original Scan

SEGRETO

Roma, lì 6 ottobre 1967.

Prot.n.111/S/675/O111.12.

OGGETTO : Gruppo di Pianificazione Nucleare.RESOCONTO SOMMARIO

della 2<sup>a</sup> riunione a livello Ministri della Difesa  
(Ankara, 28-29 settembre 1967)

PREMESSA

1. Alla riunione, presieduta dal Segretario Generale della NATO, Am  
basciatore BROSIO, hanno partecipato i Ministri della Difesa del  
Canada (Leo CADIEUX), Germania (Segretario di Stato Karl CARSTENS,  
in rappresentanza del Ministro SCHROEDER), Italia (Roberto TREMEL  
LONI), Olanda (Willem den TOOM), Turchia (Ahmet TOPALOGLU), Regno  
Unito (Denis HEALEY) e Stati Uniti (Robert Mc NAMARA).
2. La Delegazione italiana era così composta :
  - Ministro della Difesa, On. Prof. Roberto TREMELLONI;
  - Capo di S.M. Difesa, Generale Giuseppe ALOIA;
  - Rappresentante Permanente presso il Consiglio Atlantico, Ambascia  
tore Adolfo ALESSANDRINI;
  - Capo del Reparto Piani e Operazioni dello S.M. Difesa, Generale  
Andrea CUCINO;
  - Capo Servizio NATO del Ministero Affari Esteri, Ministro Diego SI  
MONETTI.
3. Sono stati discussi i seguenti argomenti:

SEGRETO

SEGRETO

- 2 -

- a. Eventuale impiego di cariche di demolizione atomiche (ADM) nel settore Sud-orientale e nel settore Centrale;
- b. Possibile impiego di armi nucleari tattiche, in varie circostanze, nella Regione Centrale e nella Regione Meridionale del Comando Alleato in Europa;
- c. Implicazioni dello schieramento di missili antimissili balistici - ABM ;
- d. Partecipazione nazionale alla pianificazione nucleare militare ;
- e. Informazioni sull'accantonamento delle armi nucleari nei Paesi NATO ;

EVENTUALE IMPIEGO DI CARICHE DI DEMOLIZIONE ATOMICHE (ADM)

4. L'argomento era stato sollevato dalla Turchia che, prima della riunione di Washington del Gruppo di Pianificazione Nucleare (6-7 aprile 1967), aveva presentato uno studio sull'impiego delle cariche di demolizione nucleari, alla frontiera turca.

L'Italia aveva fornito un contributo all'esame del problema nei suoi termini generali, esponendo il proprio punto di vista in un documento di lavoro (7/ITALIA).

In seguito alle deliberazioni della riunione di Washington, il Segretario Generale diede incarico al Comitato Militare, in collaborazione col SACEUR, di elaborare piani per l'eventuale impiego di ADM sia nella Regione Sud-Orientale sia nella Regione Centrale del Comando Alleato in Europa.

SEGRETO

SEGRETO

- 3 -

Durante la riunione di Ankara, la discussione si è basata su :

- due studi compilati dallo SHAPE, nei quali sono stati presi in esame un caso di contingenza per un'area critica di ciascuna Regione;
- il commento effettuato dal Comitato Militare allo studio dello SHAPE relativo alla Regione Sud-Orientale;
- un documento di commento agli studi dello SHAPE, presentato dalle Autorità Turche.

Regione Sud-Orientale

5. Su richiesta del Segretario Generale, il Generale PASTI, in rappresentanza del SACEUR, ha sinteticamente esposto gli studi effettuati dallo SHAPE ed ha messo in rilievo le differenze delle conclusioni raggiunte nei due casi esaminati, dovute alle diverse caratteristiche delle aree delle due Regioni.
6. Successivamente, il Ministro TOPALOGLU ha effettuato la esposizione del proprio punto di vista sul problema, riaffermando la nota tesi turca (\*) sull'impiego delle ADM, ma attenuando notevolmente la rigida posizione manifestata nella precedente riunione di Washington. Infatti :
  - sono state confermate la insostituibile funzione difensiva delle ADM lungo la frontiera orientale con l'URSS e la necessità che l'autorizzazione all'impiego giunga entro le prime ore dall'inizio dell'aggressione;
  - è stata però richiesta, in luogo della predelega fin dal tempo di pace ai Comandanti Militari NATO, la messa a punto di "una procedura atta a consentire la tempestiva auto-

---

NOTA (\*) : vedasi Resoconto Sommario della 1<sup>a</sup> Riunione del Gruppo di Pianificazione Nucleare - para 25.

SEGRETO

SEGRETO

- 4 -

rizzazione di impiego delle ADM da parte del SACEUR".

7. Ha quindi preso la parola il Ministro TREMELLONI esprimendo il punto di vista italiano con l'intervento Allegato 1.

8. Il Segretario della Difesa Mc NAMARA ha proposto che, essendo stati esaurientemente completati gli studi sul problema, si desse inizio alla fase di pianificazione di impiego delle ADM per tutta la frontiera orientale turca. A tale pianificazione dovrebbero concorrere il SACEUR, quale Comandante Militare responsabile, la Turchia, quale Paese interessato, e gli Stati Uniti quale Paese custode delle armi nucleari.

I piani, dopo la valutazione del Comitato Militare, dovrebbero essere sottoposti all'esame ed all'approvazione del Gruppo di Pianificazione Nucleare.

9. Tutti i Ministri hanno concordato sulla proposta e sono passati all'esame dell'impiego delle ADM nella Regione Centrale.

Regione Centrale

10. Il Capo della Delegazione Tedesca ha posto in rilievo che, nel settore del Centro Europa considerato, l'impiego delle ADM presenta condizioni differenti rispetto al Sud-Est Europa. Il terreno è infatti collinoso anzichè montano e, a poca distanza dalla frontiera, è densamente popolato.

Pertanto, occorrerebbe impiegare un maggior numero di mine di bassa potenza, dislocandole più ad est possibile.

SEGRETO

SEGRETO

- 5 -

Ciò consentirebbe una maggiore efficacia d'intervento e pro  
vocherebbe minori perdite nella popolazione. Il problema del  
l'evacuazione della popolazione civile esiste comunque e si  
presenta di difficile soluzione.

Per quanto concerne la tempestività dell'intervento, potranno  
essere adottati alcuni provvedimenti operativi, ma resta  
comunque aperto il problema di fondo costituito dalla procedu  
ra per ottenere in tempo utile l'autorizzazione politica  
all'impiego.

11. Il Segretario Mc NAMARA ha proposto che gli studi siano estesi  
all'intero settore Centrale per individuare e chiarire  
tutti i termini del problema. In una fase successiva si potrà  
passare alla pianificazione vera e propria, in analogia a  
quanto concordato per la frontiera turca, e saranno esaminati  
gli aspetti particolari connessi con la evacuazione del-  
la popolazione civile.

Di particolare interesse è stata l'affermazione che, in circo  
stanze di emergenza tali da dover procedere all'evacuazio  
ne della popolazione civile dalle zone di frontiera, non dove  
rebbero prevedersi difficoltà di rilievo per giungere a deci  
sioni politiche che assicurino un tempestivo impiego del-  
le ADM.

12. Sul problema generale dell'impiego delle mine nucleari è  
stato concordato che :

- in particolari condizioni, l'impiego di ADM può offrire  
considerevoli vantaggi militari al sistema difensivo nel-  
la zona montana della Turchia Orientale;

SEGRETO

SEGRETO

- 6 -

- SACEUR, in collaborazione con lo Stato Maggiore Turco ed i Comandanti interessati, dovrebbe compilare particolareggiati piani operativi per un sistema difensivo atto ad ostacolare e ritardare una penetrazione nemica nella Turchia orientale. Tali piani dovrebbero prevedere l'impiego delle cariche di demolizione nucleari e convenzionali ed esaminare tutti i problemi connessi;
- i piani del SACEUR, assieme ai commenti dei Paesi interessati e del Comitato Militare, dovrebbero essere presentati alla prossima riunione ministeriale del Gruppo di Pianificazione Nucleare, nella primavera del 1968;
- la Germania è incaricata di proseguire gli studi relativi alla Regione Centrale e di riferire nella prossima riunione ministeriale.

In tale occasione saranno anche esaminati eventuali studi relativi ad altri settori che i Paesi potranno effettuare.

13. Le deliberazioni dei Ministri sono riportate nell'Allegato 5.

POSSIBILE IMPIEGO DI ARMI NUCLEARI TATTICHE, IN VARIE CIRCOSTANZE

14. Sulla base delle deliberazioni di Washington, lo studio del possibile impiego delle armi nucleari tattiche nelle Regioni Centrale e Meridionale del Comando Alleato in Europa era stato affidato rispettivamente alla Germania e all'Italia.

In previsione della riunione di Ankara sono stati presentati, quali documenti di lavoro :

- uno studio tedesco relativo a due casi di contingenza nel proprio territorio, contenente alcune conclusioni preliminari da confermare mediante ulteriore analisi;

SEGRETO

SEGRETO

- 7 -

- un documento d'impianto per lo studio relativo alla Regione Meridionale, compilato dall'Italia (Documento 8/ITALIA).

In considerazione delle caratteristiche fondamentalmente diversa degli scacchieri della Regione Meridionale, in tale documento è stato proposto che lo studio venga svolto da un apposito Gruppo di Lavoro Regionale, presieduto dall'Italia e composto da rappresentanti politici e militari dei tre Paesi interessati e delle Autorità militari NATO.

15. La discussione sul possibile impiego delle armi nucleari tattiche è stata aperta dal Segretario CARSTENS che ha presentato le prime conclusioni raggiunte negli studi effettuati dalla Germania, mettendo peraltro in evidenza che esse hanno carattere orientativo e dovranno essere vagliate alla luce di ulteriori casi di contingenza. (\*)

Gli studi effettuati hanno posto in rilievo la necessità di accelerare il processo per ottenere l'autorizzazione politica all'impiego, allo scopo di consentire un tempestivo intervento.

Circa la possibile risposta sovietica ad una iniziativa nucleare tattica da parte NATO, secondo le Autorità tedesche esistono tre alternative :

- l'aggressore continua la sua azione con armi esclusivamente convenzionali;
- l'aggressore interrompe la sua azione e propone di trattare;
- l'aggressore prosegue la sua azione ricorrendo, a sua volta, alle armi nucleari su base selettiva.

---

NOTA (\*) : Nello studio tedesco viene sottolineato che sono state previste poche armi nucleari (quattro per ciascuno dei due casi di contingenza) e di bassa potenza.

SEGRETO



SEGRETO

- 8 -

In tutti i casi, appare evidente la necessità di mantenere aperti tutti i possibili canali di scambio di informazioni con il nemico che consentano di rendere noti i nostri intendimenti e gli scopi dell'impiego delle armi nucleari.

Se, con l'impiego selettivo di tali armi, non si riesce a far desistere l'aggressore dall'azione non è concepibile passare ad ulteriori forme di spiralizzazione verso un intenso scambio di armi nucleari in campo tattico. Nelle aree densamente popolate del Centro Europa, le perdite e le distruzioni sarebbero infatti inaccettabili.

Occorrerà quindi passare ad altre forme di spiralizzazione che rendano palese al nemico il pericolo di una guerra nucleare generale. Secondo la concezione tedesca, già esposta in altre occasioni, si dovrà passare ad azioni dirette sulla nazione sovietica, a scopo di ammonimento.

Ciò comporterà rischi di estrema gravità, ma in circostanze del genere è necessario che tutti i membri dell'Alleanza condividano responsabilità e pericoli.

16. Il Ministro TREMELLONI, con l'intervento Allegato 2, ha illustrato il punto di vista italiano per la condotta dello studio per la Regione Meridionale ed ha richiesto l'approvazione della costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale.
17. Il Ministro Mc NAMARA, ripetendo una considerazione già espressa in precedente occasione, ha osservato che in Europa esistono oltre 7000 armi nucleari, il cui impiego è legato ad una pianificazione superata e non più accettabile. Ciò non vuole essere una critica alle Autorità Militari, ma è dovuto alla carenza di direttive politiche per modificare la pianificazione esistente, basata ancora sul principio della "risposta nuclea-

SEGRETO

SEGRETO

- 9 -

re massiccia".

Mc NAMARA ha espresso il suo apprezzamento per i lavori del Gruppo di Pianificazione Nucleare che tendono alla realizzazione di una pianificazione, d'impiego delle armi nucleari tattiche più consono al contesto strategico attuale.

Ha inoltre espresso la sua concordanza circa la estensione degli studi tedeschi ad altri casi di contingenza e alla costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale per il Sud Europa proposto dall'Italia.

18. E' quindi iniziata la discussione su alcuni aspetti particolari dei documenti presentati.

Il Segretario Generale ha posto alla Germania il quesito se non sia più opportuno condurre i lavori anche nel Settore Centrale su base multinazionale con la partecipazione di tutti i Paesi interessati.

In proposito, il Capo Delegazione Tedesca ha risposto che la Germania reputa più efficace completare gli studi in corso e sottoporli poi all'esame degli altri Paesi.

19. Il Delegato olandese :

- ha concordato sulle conclusioni preliminari raggiunte dagli studi tedeschi, osservando peraltro che reputava eccessivamente pessimistiche le conclusioni sulla influenza psicologica negativa delle armi nucleari sulle popolazioni.

La funzione deterrente delle armi nucleari per assicurare la difesa dovrebbe invece contribuire a creare un clima di maggiore sicurezza;

- ha preannunziato uno studio del proprio Paese sull'impiego delle armi nucleari per la difesa aerea e in particolare del NIKE-Hercules.

SEGRETO

- 10 -

20. Anche il Canada ha espresso il desiderio di contribuire agli studi dal momento che partecipa, con propri reparti, alla difesa della Regione Centrale.

21. Il Ministro HEALEY ha rilevato che gli esistenti vincoli politici per l'impiego delle armi nucleari tattiche, citati dagli studi tedesco e italiano, non impediscono che si possa anche pervenire a conclusioni che ne suggeriscano la modifica.

Ciò rappresenta, in definitiva, un aspetto positivo degli studi intrapresi.

Mc NAMARA, concordando su tale osservazione, ha rilevato invece che lo studio dello SHAPE presenta il difetto di aver considerato troppo rigidamente le direttive del Segretario Generale e immutabili i vincoli politici attuali.

Indubbiamente le "Guidelines" di Atene costituiscono un punto di riferimento ben preciso della politica nucleare NATO ma, se necessario per garantire una maggiore sicurezza ai Paesi dell'Alleanza, deve essere esaminata la possibilità di modificarle.

22. Sull'intero problema del possibile impiego delle armi nucleari i Ministri :

- hanno concordato che la Germania completi gli studi iniziati per la Regione Centrale, l'Italia presieda un apposito Gruppo di Lavoro per lo sviluppo degli studi nella Regione Meridiona

SEGRETO

SEGRETO

- 11 -

le e l'Olanda prepari uno studio relativo all'impiego dei NIKE-Hercules nella Regione Centrale;

- hanno riconosciuto che i piani e gli studi relativi alle ADM e all'impiego delle armi nucleari tattiche devono considerare le direttive esistenti quale punto di riferimento senza escludere però la possibilità di loro modifiche.

23. Le deliberazioni dei Ministri sono riportate nell'Allegato 5.

MISSILI ANTIMISSILI BALISTICI (ABM)

24. Il problema era stato presentato per la prima volta nel corso della prima riunione del Gruppo di Pianificazione Nucleare, tenuta si a Washington il 6-7 aprile u.s..

In questa seconda riunione la discussione era basata su :

- la decisione statunitense, annunciata il 14 settembre in sede di Consiglio Atlantico, di procedere allo schieramento di un sistema "leggero" di missili antimissili balistici essenzialmente in funzione anti-cinese;
- un documento multilaterale, redatto sulla base di uno studio presentato dalla Delegazione britannica prima dell'annuncio statunitense della decisione presa, nel quale sono illustrati gli aspetti tecnici, militari, economici e politici di un eventuale schieramento di ABM in Europa.  
Tale documento non contiene conclusioni definitive, ma presenta comunque molti concreti elementi di giudizio;
- un documento, redatto dagli Stati Uniti, che illustra gli aspetti tecnici del sistema ABM.

25. Ha aperto la discussione il Segretario Mc NAMARA che ha illustrato sinteticamente il sistema ABM (del tipo NIKE-X) composto da :

SEGRETO

SEGRETO

- 12 -

- una rete radar di ricerca e acquisizione bersagli a lungo raggio (PAR);
- due tipi di rete radar di discriminazione bersagli e controllo missili intercettori, di diversa prestazione (MAR o TACMAR);
- un radar di successivo controllo dei missili intercettori (MSR);
- due tipi di missili antimissili balistici, lo "Spartan" per la difesa a zona e destinato alla intercettazione fuori dell'atmosfera e lo "Sprint" per la difesa a distanza ravvicinata di un singolo obiettivo.

Quest'ultimo è destinato essenzialmente a proteggere le postazioni protette dei missili offensivi americani (Minuteman).

La testata nucleare dello Spartan è di potenza superiore al megatone e finora non sono stati sperimentati negli S.U. ordigni di tale entità. Infatti, prima dell'accordo sull'abolizione delle esplosioni nucleari nell'atmosfera, si erano effettuati esperimenti dell'ordine di un megatone.

Tuttavia è possibile costruire una testata della potenza di molti megatoni senza necessariamente sperimentarla e quindi senza infirmare il trattato in questione.

Peraltro, il problema principale non consiste negli esperimenti delle ogive nucleari (che possono essere fatti con esplosioni sotterranee) ma nella difficoltà di eseguire prove coordinate dell'intero complesso sistema ABM.

26. Il sistema di previsto schieramento negli Stati Uniti è diretto contro la minaccia nucleare cinese, quale potrà prevedibilmente estrinsecarsi dopo il 1975. Per tale data, infatti, la Cina potrà disporre di 20-25 missili intercontinentali, sia pure non del tutto perfezionati, ed il sistema ABM statunitense - in ca-

SEGRETO

SEGRETO

- 13 -

so di attacco nucleare cinese - sarà in condizioni di ridurre le perdite di vite umane da 25 milioni a meno di un milione.

Il sistema non può invece avere alcuna efficacia contro un attacco massiccio dei sovietici, specie se si tiene conto che essi stanno potenziando le loro forze nucleari offensive in misura superiore al previsto.

Pertanto, gli Stati Uniti devono ancora decidere se, per controbilanciare la minaccia russa, proseguiranno solo nel potenziamento delle proprie forze offensive (\*) oppure continueranno anche a migliorare la difesa.

27. Per quanto concerne le misure per la difesa civile, il problema non si pone nei riguardi della minaccia cinese, essendo il sistema difensivo ABM basato su soli missili SPARTAN che, esplodendo nello spazio extra-atmosferico, non producono il fenomeno della caduta radioattiva.

I provvedimenti richiesti per potenziare la difesa civile contro un eventuale attacco russo sono invece di rilevante entità e dovrebbero avere importanza prioritaria rispetto allo schieramento dello stesso sistema ABM.

28. Alla obiezione che gli Stati Uniti sembrano preoccuparsi eccessivamente della minaccia cinese, il Segretario Mc NAMARA ha risposto che il pericolo di un attacco di sorpresa è maggiore quando il possibile aggressore è allo stadio iniziale della capacità nucleare strategica.

---

NOTA (\*) : E' in corso di approvvigionamento negli Stati Uniti il nuovo missile a testate multiple (MIRV) con il quale saranno equipaggiati i Minuteman e i Poseidon.

SEGRETO

SEGRETO

- 14 -

Infatti, in caso di tensione, egli subirebbe il crescente timore di vedere le proprie modeste forze nucleari distrutte da un attacco improvviso, non essendo in grado di incassare il colpo e di conservare la capacità di ritorsione.

Quando invece tale capacità è stata acquisita, la tentazione di effettuare un attacco preventivo è molto contenuta.

Un esempio di tale principio è fornito dall'accesa discussione sorta nell'ambito dell'amministrazione statunitense allorchè i sovietici iniziarono a realizzare una "capacità di ritorsione" (missili intercontinentali in postazioni protette, missili tipo Polaris etc.).

In tale occasione, negli Stati Uniti si manifestò da più parti una crescente preoccupazione e si richiesero provvedimenti per controbilanciare urgentemente il crescente potere nucleare sovietico. Mc NAMARA, invece, sostenne la tesi che tale progresso costituiva un fattore di stabilità strategica, come in pratica è dimostrato dall'attuale periodo di "stallo nucleare" fra le due superpotenze.

Naturalmente, anche il potere nucleare cinese subirà la stessa evoluzione e raggiungerà (prevedibilmente entro 15-20 anni) uno stadio tale da rendere inefficace il sistema difensivo ABM.

Si determinerà cioè la situazione di reciproca dissuasione ora esistente fra Stati Uniti e Russia ed occorrerà decidere, sulla base dei nuovi elementi di valutazione politici e tecnici, se potenziare o abolire il sistema.

In conclusione, il sistema ABM ha un valore limitato alla sola minaccia cinese e resterà valido solo per un limitato periodo di tempo.

29. Rispondendo alla domanda di un collega, il Segretario McNAMARA ha fornito alcune informazioni circa gli sviluppi delle trattative con i sovietici.

SEGRETO

SEGRETO

- 15 -

Ai primi sondaggi effettuati dagli Stati Uniti, l'Unione Sovietica rappresentò che il problema doveva essere affrontato nel più vasto quadro della riduzione di tutte le forze nucleari strategiche, incluse quindi quelle offensive.

Pur avendo gli Stati Uniti aderito alla proposta, i sovietici non diedero più seguito alla questione.

Solo recentemente, in occasione dell'incontro RUSK-GROMIKO, questo ultimo ha proposto di riprendere le discussioni subito dopo la celebrazione del cinquantenario della Rivoluzione di ottobre.

30. A questo proposito è stato chiesto come si poteva spiegare la decisione sovietica di schierare una difesa ABM, dal momento che tale sistema può essere agevolmente neutralizzato migliorando la capacità di penetrazione delle forze offensive.

Il Segretario Mc NAMARA, pur sottolineando che si trattava di supposizioni, ha osservato che i sovietici tendono a sopravvalutare tutti i mezzi di difesa, come dimostra la installazione del loro sistema di difesa aerea che, pur essendo estremamente oneroso, non è in condizioni di infirmare la capacità di penetrazione delle forze aeree strategiche americane.

E' una tendenza questa, del resto, che esiste anche negli Stati Uniti e che spiega l'attuale forte corrente a favore dello schieramento del sistema ABM.

Mc NAMARA ha rammentato, in proposito, la pressione a favore del missile-antimissile NIKE-ZEUS (oggi risultato decisamente superato) del quale egli riuscì ad impedire l'adozione nel 1961-62.

31. Il Ministro HEALEY ha successivamente illustrato il punto di vista britannico sul problema ed ha affermato che, come lo schieramento degli ABM sovietici non infirma la capacità di

SEGRETO



SEGRETO

- 16 -

dissuasione della NATO, uno schieramento di ABM in Europa non infirmerebbe quella sovietica.

Lo studio condotto dai britannici, infatti, ha dimostrato che anche con uno schieramento in Europa di un sistema ABM di tipo "pesante" (10 postazioni tipo SPARTAN) si avrebbero comunque perdite dell'ordine di 50 milioni di vite umane.

Del resto, la capacità di intercettazione del sistema è aleatoria anche contro una forza di attacco equivalente a quella che, mediante i "Polaris", sta acquisendo ora il Regno Unito.

Un miglioramento della capacità di dissuasione sarebbe quindi ottenibile più economicamente mediante la costituzione di una forza nucleare offensiva europea anziché con uno schieramento di ABM.

Inoltre, la valutazione dell'onere finanziario per realizzare un sistema ABM in Europa (oltre 10 milioni di dollari) è molto ottimistica; a tale onere occorrerebbe aggiungere :

- le ingenti spese per il miglioramento della difesa aerea e per le esigenze della difesa civile;
- il contributo alle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli Stati Uniti, a meno che questi ultimi - ipotesi improbabile - non vogliano abbonarle.

Si tratta, quindi, di un onere insostenibile per l'Europa a meno che non venga affrontato a detrimento delle già insufficienti forze convenzionali.

Il Ministro HEALEY ha infine lamentato che la decisione statunitense non sia stata preceduta da consultazioni, attitudine questa che non contribuisce certo a rafforzare la solidarietà dell'Alleanza.

SEGRETO

- 17 -

Ha concluso auspicando che si possa raggiungere un accordo con l'Unione Sovietica ed invitando gli Stati Uniti a :

- fornire informazioni sull'andamento delle trattative;
- subordinare, in tutti i casi, ogni ulteriore decisione a consultazioni con gli Alleati.

32. La posizione italiana è stata illustrata dal Ministro TREMELLO NI con l'intervento allegato 3.
33. Il Segretario di Stato CARSTENS (Germania Federale) ha concordato pienamente con il Ministro TREMELLONI.

Riferendosi poi alle conclusioni esposte nel documento britannico egli, pur condividendo il principio della scarsa incidenza che i sistemi ABM statunitense e sovietico hanno sulla situazione di stallo nucleare che si è determinata, ha posto l'accento sul fatto che gli importanti fattori psicologici che influiscono sull'opinione pubblica potrebbero creare pressioni sui Governi per la realizzazione di un sistema ABM europeo.

Ha concluso appoggiando la proposta italiana per l'ulteriore prosecuzione degli studi ed ha suggerito di approfondire la ricerca dei motivi che hanno spinto i sovietici ad iniziare lo schieramento di un sistema che, in definitiva, non si rivela atto a migliorare la capacità difensiva del Paese.

I successivi interventi di altri Ministri hanno di massima ricalcato le linee della precedente discussione, ponendo particolarmente l'accento sulle ripercussioni che la decisione statunitense potrà avere sulle trattative per il disarmo, sul progetto di trattato di non proliferazione, sulla distensione Est-Ovest e sulla solidarietà dell'Alleanza.

SEGRETO

SEGRETO

- 18 -

34. I Ministri, nel concludere la discussione sul problema :

- hanno preso atto delle dichiarazioni statunitensi :
  - . auspicando che si possa giungere ad un accordo fra Stati Uniti ed Unione Sovietica per una reciproca limitazione delle armi nucleari sia offensive sia difensive;
  - . esprimendo l'apprezzamento per l'intenzione degli Stati Uniti di consultarsi strettamente con gli Alleati sugli sviluppi del problema;
- hanno riconosciuto la necessità di proseguire ulteriormente l'analisi delle implicazioni degli ABM per l'Europa e di tutte le questioni connesse;
- hanno incaricato i Rappresentanti Permanenti di condurre ta le analisi e di riferire nella prossima riunione ministeriale.

35. Le deliberazioni dei Ministri sull'argomento risultano dall'A1-  
legato 5.

PARTECIPAZIONE NAZIONALE ALLA PIANIFICAZIONE NUCLEARE NATO

36. Il problema della partecipazione nazionale alla pianificazione nucleare NATO, ai vari livelli dei Comandi militari :

- era stato a suo tempo sollevato dall'Italia che aveva presentato, in seno al Comitato Speciale Mc NAMARA, una serie di proposte concretate in un documento di lavoro;
- era stato ripreso nel corso della prima riunione del Gruppo di Pianificazione Nucleare dell'aprile u.s., in cui si era deciso di incaricare il Comitato Militare di esaminare le possibili procedure per realizzare tale partecipazione e di presentare proposte,

SEGRETO

SEGRETO

- 19 -

I Ministri dovevano ora esaminare e discutere il documento compilato in merito dal Comitato Militare.

E' da rilevare che tale documento si limita a precisare il ruolo del solo Comitato Militare in materia di pianificazione nucleare ma non affronta la possibilità di introdurre il punto di vista nazionale anche nella pianificazione nucleare a livello Maggiori Comandi e Maggiori Comandi Subordinati NATO.

D'altra parte il SACEUR aveva rappresentato alcune difficoltà di realizzare una sistematica consultazione con le Autorità nazionali.

Si rendeva pertanto necessario proporre ora una soluzione che tenesse conto delle obiezioni del SACEUR, pur ribadendo il principio sempre sostenuto dall'Italia.

37. La discussione è stata aperta dal Ministro TREMELLONI con l'intervento Allegato 4.

La Germania si è allineata alle nostre proposte ed ha sottolineato l'opportunità di estendere l'indagine condotta dal Comitato Militare.

Gli Stati Uniti hanno proposto un particolareggiato sistema di pianificazione che tende a favorire la partecipazione nazionale ed a rafforzare lo stretto controllo politico. (\*)

38. I Ministri, in conclusione, hanno :

- riaffermato la necessità di studiare sistemi più efficaci per

---

NOTA (\*) : Tale proposta non è stata avanzata nel corso della conferenza dei Ministri. Essa è stata illustrata dalla Delegazione statunitense durante la riunione a livello "esperti", indetta per compilare il testo delle "deliberazioni".

SEGRETO

SEGRETO

- 20 -

favorire la partecipazione nazionale alla pianificazione nucleare, esaminando la possibilità di realizzarla anche a livello Maggiori Comandi NATO e Maggiori Comandi Subordinati;

- deciso di incaricare i Rappresentanti Permanenti del Gruppo di Pianificazione Nucleare di studiare il sistema proposto dagli Stati Uniti e le possibilità di intervento, nel quadro delle loro funzioni direttive, degli Organi nucleari permanenti dell'Alleanza.

39. Le deliberazioni concordate sono contenute nell'Allegato 5.

INFORMAZIONI SULL'ACCANTONAMENTO DELLE ARMI NUCLEARI

40. Il problema era stato discusso nella precedente riunione di Washington, nella quale era stata manifestata l'aspirazione dei Paesi non nucleari a ricevere adeguate informazioni circa le armi nucleari dislocate **nei rispettivi territori**.

Era stato, quindi, convenuto che ogni Paese interessato avrebbe provveduto a richiedere, su base bilaterale, le informazioni che desiderava gli fossero fornite.

Per quanto riguarda l'Italia, è stato **provveduto a** rivolgere tale richiesta agli Stati Uniti, che hanno già fornito assicurazione di aver preso in considerazione la questione.

41. I Ministri hanno ripreso brevemente il problema ed hanno concluso prendendo atto con soddisfazione che gli Stati Uniti forniranno direttamente ai Paesi interessati le informazioni necessarie sulle armi accantonate nei loro rispettivi territori.

42. Le deliberazioni dei Ministri sono contenute nell'Allegato 5.

SEGRETO

SEGRETO

- 21 -

43. La riunione si è conclusa con la decisione di indire la prossima riunione del Gruppo di Pianificazione Nucleare nella primavera del 1968, a L'Aja.

CONCLUSIONI

44. Nel corso di questa seconda riunione del Gruppo di Pianificazione Nucleare sono stati affrontati problemi di grande importanza e la discussione è risultata proficua sotto ogni aspetto.

Su alcuni problemi è stato possibile raggiungere conclusioni preliminari; per gli altri sono state concordate chiare direttive per la prosecuzione dei lavori.

E' da tener presente, in proposito, che le questioni nucleari sono estremamente delicate e complesse e solo recentemente sono stati costituiti Organi permanenti per affrontarle a livello politico.

Solo a tale livello, infatti, è possibile adottare soluzioni che tengano nel dovuto conto tutti i fattori politici, militari ed economici connessi con la pianificazione nucleare.

Inoltre, negli ultimi 4-5 anni, molti fondamentali problemi politico-militari sono stati rinviati a causa dell'atteggiamento negativo della Francia.

Solo recentemente è stato possibile concordare le Direttive Politiche su cui basare il nuovo concetto strategico della NATO, che consentirà di aggiornare la pianificazione nucleare militare.

Infine, per quanto riguarda specificamente i problemi nucleari, si tratta di condurre l'indagine in profondità su questioni per

SEGRETO

SEGRETO

- 22 -

la cui soluzione non esistono precedenti nè procedure stabilite e che sono affidate ad un ristretto numero di ufficiali e funzionari in possesso di una specifica preparazione.

E' prevedibile che, in futuro, il ritmo dei lavori e delle conclusioni sia accelerato.

45. Finora, l'impiego delle armi nucleari era rigidamente basato sulle direttive delle "Guidelines" di Atene del 1962 (del resto molto vaghe) ed era soggetto a vincoli posti unilateralmente dagli Stati Uniti per ciò che concerne la proprietà ed il controllo delle testate.

La necessità di affrontare il problema del controllo politico di tali armi era stata sollevata dall'Italia, che aveva avanzato proposte in seno al Comitato Speciale Mc NAMARA. Finora non si era però riusciti ad ottenere una risposta ricettiva da parte statunitense.

Per la prima volta, in questa Conferenza, Mc NAMARA - nel corso della discussione sugli studi per l'impiego delle armi nucleari tattiche - ha ammesso che le direttive politiche in vigore non devono essere considerate come principi immutabili e che, qualora se ne riconosca la necessità, deve essere esaminata la possibilità di modificarle.

Ciò nello spirito del principio che occorre tenere soprattutto presente lo scopo da raggiungere, che è quello di aumentare la sicurezza dell'Alleanza.

In definitiva, la dichiarazione di Mc NAMARA viene incontro alle aspirazioni manifestate dall'Italia e sostenute dagli altri Paesi non nucleari.

46. Circa l'impiego delle cariche di demolizione nucleari è da sottolineare la maggiore flessibilità dimostrata dalle Autorità turche.

SEGRETO

SEGRETO

- 23 -

In passato, esse avevano infatti rigidamente sostenuto il criterio di delegare fin dal tempo di pace i Comandanti NATO locali ad impiegare le ADM.

Nel corso della Conferenza, il Ministro TOPALOGU ha invece notevolmente modificato tale posizione e - sposando in pratica la tesi italiana - ha proposto che, in particolari circostanze, si ricorra "a speciali procedure per la tempestiva autorizzazione all'impiego delle ADM".

47. Dalla discussione sul problema dello schieramento del sistema di missili antimissili balistici è apparso evidente che la decisione statunitense, presa senza previa consultazione con gli Alleati, ha suscitato reazioni sfavorevoli.

Tale situazione è stata avvertita da Mc NAMARA che ha talvolta dimostrato un certo imbarazzo e non ha risposto alle critiche, rivoltegli più o meno velatamente.

Era opinione largamente diffusa negli ambienti della Conferenza che la decisione statunitense è stata presa prevalentemente per motivi di politica interna, in vista delle prossime elezioni presidenziali. L'attuale decisione, infatti, toglie ogni efficacia politica alla propaganda del partito repubblicano intesa a sfruttare la pressione esercitata da vari settori (industriali, militari, importanti rappresentanti del Congresso) a favore dello schieramento degli ABM.

Sembrerebbe inoltre che il provvedimento, tipica soluzione di compromesso fra la tesi per l'adozione di un sistema ABM "pesante" e quella contraria a ogni forma di schieramento, sia stato adottato contro il parere di Mc NAMARA.

Circa la possibilità di uno schieramento di ABM in Europa, non è realistico pensarvi, specie per motivi economici.

SEGRETO



SEGRETO

-24-

Tuttavia, la decisione concordata di proseguire gli studi in merito consente di garantire la libertà d'azione per soluzioni a lunga scadenza e di salvaguardare il processo unitario europeo.

48. E' infine da sottolineare la tesi britannica che il sistema ABM in corso di schieramento in Russia non infirma la capacità di dissuasione delle forze nucleari strategiche del Regno Unito.

La tesi ha una dubbia base tecnica; prevedibilmente tende a tutelare il valore politico del deterrente britannico.

SEGRETO